

Diffusa la circolare con i chiarimenti su studi di settore e parametri 2018. Confermati i criteri per l'applicazione del regime premiale

Non solo novità, ma anche conferme in arrivo per i 193 studi di settore applicabili all'anno d'imposta 2017. In particolare, **sono confermati gli stessi criteri degli anni scorsi per avere accesso al cosiddetto regime "premile",** sentite le Organizzazioni di categoria e vista l'esigenza di garantirne l'applicazione ai contribuenti che dichiarano correttamente i dati. A confermarlo è la [Circolare 14/E](#) di oggi con cui l'Agenzia delle Entrate passa in rassegna le principali novità relative agli studi di settore che vanno presentati con il modello Redditi 2018.

Il regime di cassa per i soggetti in contabilità semplificata

Tra le modifiche di maggior rilievo vi sono gli interventi correttivi agli studi di settore per le imprese minori in contabilità semplificata. Tale intervento si è reso necessario per recepire le nuove regole di determinazione della base imponibile IRPEF e IRAP, introdotte dalla [legge di bilancio 2017](#), evitando distorsioni nella stima. A tal fine, in relazione al solo periodo d'imposta 2017, è stata elaborata, con il supporto della SOSE, una metodologia *ad*

hoc che prevede, oltre agli interventi correttivi, la partecipazione al calcolo delle stime del valore delle rimanenze finali di magazzino, in modo da garantire e recepire correttamente il passaggio dal regime contabile basato sul principio di “competenza” a quello “improntato alla cassa”.

Le altre novità, correttivi anticrisi, integrazioni territoriali e una modulistica più snella

La Circolare, inoltre, fornisce chiarimenti in merito agli interventi per la revisione congiunturale speciale adottati al fine di tener conto degli effetti della crisi economica e dei mercati, rispetto ai quali è previsto un quadro applicativo sostanzialmente analogo allo scorso anno. Spazio anche alle integrazioni agli studi di settore riguardanti l'aggiornamento, a partire dal periodo d'imposta 2017, delle analisi territoriali a livello comunale e provinciale, a seguito della istituzione, modifica e ridenominazione di alcuni comuni, nonché dell'introduzione del nuovo assetto degli enti territoriali regionali della Sardegna. E per finire, il [documento di prassi](#) evidenzia le principali novità riguardanti la modulistica. In merito, infatti, sono state operate alcune modifiche al fine di aggiornare modelli e istruzioni degli studi di settore e dei parametri alla nuova annualità e recepire gli interventi correttivi approvati con i DM 23 marzo e 24 maggio 2018, applicabili, per il periodo di imposta 2017, in particolare alle imprese minori in contabilità semplificata. *(Così, comunicato stampa dell'Agenzia delle Entrate del 6 luglio 2018)*

Le principali novità in relazione all'applicazione degli studi di settore per il periodo di imposta 2017

[Link al testo della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 14 E del 6 luglio 2018:](#) «STUDI DI SETTORE – REDDITI 2018 – Periodo d'imposta 2017 – Modalità di applicazione – Novità della modulistica – Interventi correttivi agli per le imprese minori in contabilità semplificata – Aggiornamento delle analisi della territorialità – Applicazione del regime premiale –Art. 62-*bis*, del D.L. 30/08/1993, n. 331, conv., con mod., dalla L. 29/10/1993, n. 427 – Art. 10 del D.L. 06/12/2011, n. 201, conv., con mod., dalla L. 22/12/2011, n. 214